

Modulo per la richiesta di valutazione preliminare

Art. 6, c.9 D.Lgs.152/2006

ANAS S.p.A
SEGAC CVEN



Prot. CDG-0434010-P del 10/08/2018

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni
ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
Fax 06/57225994
PEC DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

OGGETTO: Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto SS 309 "Romea" – Provincia di Rovigo. Piano straordinario 2016-2018 di potenziamento e riqualificazione dell'itinerario E45-E55 "S.S. 309 Romea – Nuova rotatoria con innesto SP 63" Realizzazione di una rotatoria con innesto sulla SP63 in Comune di Ariano Polesine (RO).

La sottoscritta

Ing. Gabriella Manginelli

in qualità di Responsabile Area Compartimentale della Società

Anas S.p.A.

con sede legale in:

Venezia Mestre via Millosevich 49

Richiede la valutazione preliminare relativamente al progetto di:

- modifica
- estensione
- adeguamento tecnico

di seguito descritto:

L'intervento rientra nel Piano straordinario 2016-2018 di potenziamento e riqualificazione dell'itinerario E45-E55 promosso dal compartimento ANAS della viabilità per il Veneto; il piano ha la finalità di pervenire al potenziamento dell'infrastruttura, identificando gli interventi finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza e ad aumentare il confort degli utenti, attraverso un'azione di recupero del patrimonio esistente.

L'intervento in oggetto in particolare interessa un' intersezione con la SP63, che ad oggi costituisce un elemento di scadimento del livello di servizio della SS309 ed un punto nero della sicurezza della circolazione: numerosi incidenti si sono verificati in corrispondenza dell'incrocio, dovuti al lungo rettilineo della SS309 ed alla carente visibilità reciproca degli utenti, inoltre la geometria dell'incrocio è attualmente condizionata da vincoli fisici creati dal ponte e dalla vicinanza con il canale, che ne impediscono l'adeguamento e la messa in sicurezza mantenendo il punto di intersezione dove è oggi. Infine, l'entità dei flussi veicolari e la percentuale di mezzi pesanti che caratterizzano la SS309 richiede la limitazione delle perturbazioni del traffico, e l'importante funzione di collegamento delle provinciali che si intestano generano numerose

manovre di svolta verso destra, previo vistoso rallentamento, e di svolta a sinistra in conflitto con gli altri veicoli.

Il progetto prevede quindi lo spostamento dell'intersezione circa 150 m a nord, in posizione adeguata a raccogliere le strade provinciali confluenti nel nodo in una nuova rotatoria lungo la SS309 Romea. La nuova rotatoria consente di ripristinare i collegamenti oggi interrotti dai divieti di svolta a sinistra, permettendo una importante ricucitura territoriale nonché la messa in sicurezza della circolazione.

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato: *(indicare i territori interessati anche solo parzialmente dal progetto)*

Stato/i	Italia
Regione/i	Veneto
Città metropolitana/e	
Provincia/e	Rovigo
Comune/i	Ariano Polesine
Area/e marina/e	SS 309 Romea – Località Rivà

Il progetto rientra:

- nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _2 lettera c) denominata "strade extraurbane secondarie di interesse nazionale".

Si trasmette in allegato alla presente la lista di controllo per la valutazione preliminare

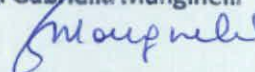
(da predisporre conformemente al [Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017](#) utilizzando il modulo disponibile sul portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA www.va.minambiente.it, sezione modulistica)

La documentazione trasmessa è composta di 3 copie in formato digitale predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare per un totale di n. 3 supporti informatici.

(Alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS non dovrà essere trasmessa alcuna copia della documentazione).

La dichiarante

Il Responsabile Area Compartimentale
Ing. Gabriella Manginelli



Riferimenti per contatti:

Arch. Antonio Marini

Telefono 3335.1095938 Fax 041.5317321 E-mail: a.marini@stradeanas.it



Piano straordinario 2016-2018 di potenziamento e ri-
qualificazione dell'itinerario E45-E55

“S.S. 309 Romea –

Nuova rotatoria con innesto SP 63”

Realizzazione di una rotatoria con innesto sulla SP63
in Comune di Ariano Polesine (RO)

PROGETTO DEFINITIVO

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto
Piano straordinario 2016-2018 di potenziamento e riqualificazione dell'itinerario E45-E55 "S.S. 309 Romea – Nuova rotatoria con innesto SP 63" Realizzazione di una rotatoria con innesto sulla SP63 in Comune di Ariano Polesine (RO)

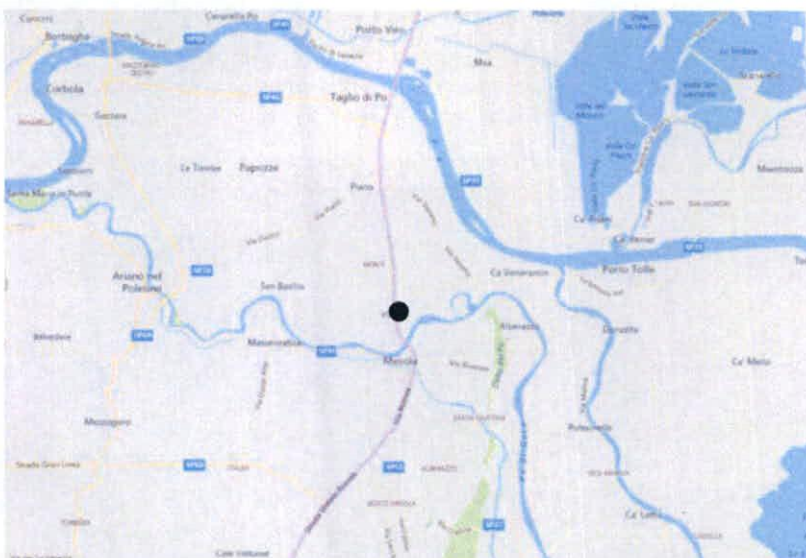
2. Tipologia progettuale	
<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017 punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II bis, punto 2, lettera c)	- strade extraurbane secondarie di interesse nazionale
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
<p><i>Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente</i></p> <p>L'intervento rientra nel Piano straordinario 2016-2018 di potenziamento e riqualificazione dell'itinerario E45-E55 promosso dal compartimento ANAS della viabilità per il Veneto; il piano ha la finalità di pervenire al potenziamento dell'infrastruttura, identificando gli interventi finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza e ad aumentare il confort degli utenti, attraverso un'azione di recupero del patrimonio esistente.</p> <p>L'intervento in oggetto in particolare interessa un' intersezione che ad oggi costituisce un elemento di scadimento del livello di servizio della SS309 ed un punto nero della sicurezza della circolazione: numerosi incidenti si sono verificati in corrispondenza dell'incrocio, dovuti al lungo rettilineo della SS309 ed alla carente visibilità reciproca degli utenti, inoltre la geometria dell'incrocio è attualmente condizionata da vincoli fisici creati dal ponte e dalla vicinanza con il canale, che ne impediscono l'adeguamento e la messa in sicurezza mantenendo il punto di intersezione dove è oggi. Infine, l'entità dei flussi veicolari e la percentuale di mezzi pesanti che caratterizzano la SS309 richiede la limitazione delle perturbazioni del traffico, e l'importante funzione di collegamento delle provinciali che si intestano generano numerose manovre di svolta verso destra, previo vistoso rallentamento, e di svolta a sinistra in conflitto con gli altri veicoli.</p> <p>Il progetto prevede quindi lo spostamento dell'intersezione circa 150 m a nord, in posizione adeguata a raccogliere le strade provinciali confluenti nel nodo in una nuova rotatoria lungo la SS309 Romea. La nuova rotatoria consente di ripristinare i collegamenti oggi interrotti dai divieti di svolta a sinistra, permettendo una importante ricucitura territoriale nonché la messa in sicurezza della circolazione.</p>

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

La SS 309 Romea La SS 309 costituisce un importante asse viario in direzione nord-sud per le comunicazioni dall'Emilia-Romagna verso il Veneto ed è in questo tratto parallela alla A13 Bologna-Padova che si trova circa 50km ad ovest della SS309. Interessa le provincie di Ravenna, Ferrara, Rovigo, Padova e Venezia.



L'intervento in progetto si colloca alla progressiva 57+400 della S.S. 309 "Romea", in località Riva' nel Comune di Ariano Polesine 120m a nord dell'attuale intersezione che raccoglie ad est il collegamento con Porto Tolle (SP63-SP38) e ad ovest quello con Rivà e la sua zona produttiva (SP44 e SP7), a nord del ponte sullo scolo Brenta.



5. Caratteristiche del progetto

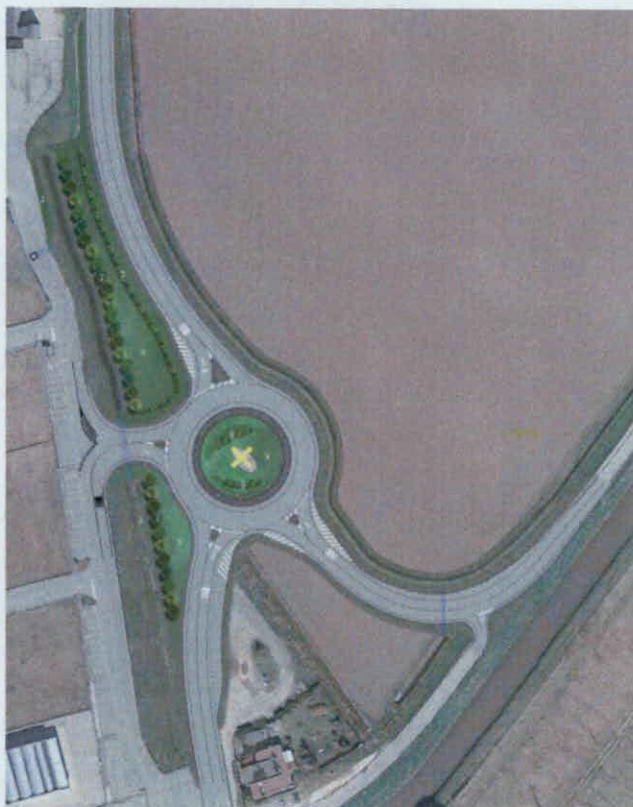
Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

La soluzione di progetto prevede il ridisegno dell'intersezione esistente tra la SS309 e le strade provinciali SP63 e SP7 mediante lo spostamento dell'intersezione circa 150 m a nord dell'incrocio attuale.



Le opere di progetto prevedono una nuova rotonda posizionata all'esterno della piattaforma attuale della SS309 caratterizzata da un ridotto ingombro planimetrico e contenuta lunghezza dei raccordi con la viabilità esistente, l'eliminazione degli innesti a T della SP63 ed SP7 esistenti presso il ponte sul canale Brenta, la realizzazione di una piazzola di sosta lungo il ramo sud di approccio alla rotonda per lo stallo dei mezzi pesanti che oggi stazionano nel piazzale dell'attività commerciale in parte occupato dalla nuova rotonda, nessuna variazione di livello stradale rispetto alle quote esistenti, che sono significativamente in piano, a meno delle rotazioni trasversali delle carreggiate per accompagnare le curve planimetriche.

La rotonda di progetto è a 4 bracci, presenta un diametro esterno pari a 56m e si configura sostanzialmente come una rotonda convenzionale, secondo DM 19/04/2006, nonostante il suo diame-

tro esterno sia superiore al limite di 50m dettato dalla norma. Le altre dimensioni caratteristiche della rotatoria sono:

- anello a singola corsia di larghezza 7m; la larghezza dell'anello consente il superamento di un eventuale veicolo in avaria, ma non è consentita una suddivisione in corsie per mezzo della segnaletica orizzontale. Come detto la Normativa indica che l'anello sia largo 6m; da un lato ciò può favorire la sicurezza della manovre inducendo a mantenere velocità basse sull'anello, dall'altro ciò dà luogo ad una riduzione della capacità della rotatoria;
- 4 ingressi ciascuna a singola corsia;
- larghezza minima della corsia in ingresso pari a 3.75m con allarghi locali per permettere l'inserimento del mezzo pesante nella corsia;
- larghezza minima della corsia in uscita 4.50m;
- isola centrale di raggio 18.50m, pavimentata esternamente per una larghezza di 3m, sormontabile da parte dei mezzi per trasporto eccezionale;
- deflessione minima pari a 37°.

Il progetto non rientra nel campo applicativo del D.Lgs. 105/2015.

L'intervento, come descritto, in fase di esercizio è finalizzato ad ottimizzare e migliorare l'infrastruttura esistente, impegnando risorse e spazi minimali. Le fasi di realizzazione delle opere permettono cantieri relativamente semplici; infatti gran parte delle nuove piattaforme vengono realizzate mantenendo l'attuale sedime della SS309, senza richiedere deviazioni del traffico. Parimenti lo spostamento dei sottoservizi interferenti può avvenire in posizione definitiva esternamente alla SS309. Una volta completate le nuove piattaforme, sarà sufficiente realizzare le imbottiture di raccordo delle rotazioni trasversali, la segnaletica definitiva e la chiusura con guard-rail degli attuali accessi.

Si rinvia agli allegati cartografici la rappresentazione puntuale delle aree sensibili, dell'uso dei suoli e delle caratteristiche geografico-ambientali dei luoghi interessati dal progetto.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente	
Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<p><i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i></p>	
Procedure	Autorità competente
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'ambito d'intervento non interessa aree del tipo indicato.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'ambito d'intervento non interessa aree del tipo indicato.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'ambito d'intervento non interessa aree del tipo indicato.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le aree di tutela naturalistica, sia di interesse comunitario (SIC, ZPS) che regionali, sono ad una distanza di: - il SIC denominato IT4060016 – Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico e la ZPS IT3270023 – Delta del Po, distanti ca. 900 m; - il SIC IT3270006 – Rotta di San Martino, distante circa 2,5 km (confronta allegato 10). Allo scopo di verificare la sussistenza del rischio di effetti negativi sugli habitat o specie di interesse comunitario, prodotti in modo diretto o indiretto dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi, è stato redatto uno studio specifico e una conseguente dichiarazione ai sensi della DGR 2299 del 09 dicembre 2014, attestanti con ragionevole certezza scientifica l'esclusione dell'evenienza negativa di cui sopra. (confronta allegato 10)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Considerata la distanza dagli ambiti sensibili e la limitata entità degli interventi, non si ritiene che possano essere ridotti o compromessi gli standard di qualità indicati.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	La zona non ha caratteristiche di forte densità demografica.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

PROGETTO DEFINITIVO – Lista di controllo per la valutazione preliminare
 (art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006)

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'ambito di intervento e quello di riferimento contestuale non hanno una diretta valenza paesaggistica o storico-culturale, non essendo infatti riscontrata la presenza di vincoli o tutele dirette. Tuttavia, l'area è interessata dal Parco del Delta del Po, istituito con L.R. del 36/1997, rientrando nel perimetro del medesimo, adottato con L.R. n. 18 del 17/12/2012. Rispetto alla quale l'area di progetto rientra nell'ambito della "rete dell'ospitalità", costituita da aree turistico-ricettive spazialmente diffuse. In particolare, è individuata quale "Ariano Porta Sud" che costituisce l'accesso meridionale del sistema Parco, con ruolo di punto d'informazione e promozione del territorio e delle attività del Parco medesimo. In tali ambiti, tutte le opere devono essere realizzate secondo tipologie e materiali tipici dei luoghi, nonché nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico, comunque nel rispetto di uno specifico progetto di valorizzazione del Parco. Fino all'approvazione di detto progetto, sono consentiti solo l'esercizio delle attività agricole in atto, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente, <u>nonché le eventuali opere pubbliche connesse all'infrastruttura viaria della Romea.</u> (confronta allegato 4)
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il luogo d'intervento ricade in prevalenza nella fascia stradale. Nell'ambito di prossimità dell'intervento non sono presenti colture di particolare qualità e tipicità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le ricognizioni effettuate non hanno prodotto dati al riguardo.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'ambito d'intervento non è soggetta al vincolo.

PROGETTO DEFINITIVO – Lista di controllo per la valutazione preliminare
 (art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006)

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>L'ambito d'intervento non ricade in zona di pericolosità idraulica. Tuttavia, sono tuttavia possibili esondazioni per la pensilità dell'alveo del Po di Goro, che scorre a poca distanza dal sito. Mentre la quota della strada rispetto al medio mare è compresa fra -0,50 e -1,10 m, i livelli della campagna circostante sono inferiori, in quanto arrivano anche a quota -2,50. (confronta allegato 9)</p> <p>La possibilità di inondazione della strada può sussistere, anche se è obiettivamente piuttosto remota. Infine, il fossato di guardia della statale funge anche da capofosso di bonifica per il tratto interessato dall'intervento.</p> <p>Per tali motivi, l'intervento idraulico dovrà essere rispettoso delle quote di scolo della rete di bonifica ricettrice ad esso circostante. In altre parole, si dovrà realizzare un vaso di laminazione per contenere le acque di dilavamento stradale onde evitare una riduzione locale del tempo di corrivazione e un aumento della portata specifica che risulterebbero incompatibili con le condizioni di valle della rete.</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Il comune di Ariano nel Polesine, risulta appartenente alla Classe 4 (la precedente Normativa non lo classificava), mentre l'analisi del profilo stratigrafico del suolo di fondazione della Stazione Radio Base permette di inserirlo in Categoria D. (confronta allegato 8)</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>L'intervento ricade prevalentemente in area di viabilità principale relativa alla SS 309, in gran parte nella fascia di rispetto stradale della medesima e delle strade che vi si innestano. Il resto dell'area d'intervento ricade sostanzialmente nella zona che il PRG identifica quale "Aree attrezzate per il turismo ed il tempo libero" alla quale è assegnata la funzione di "porta di entrata al Delta del Po", oggetto di particolari prescrizioni derivanti da appunto da schede elaborate in conformità al Piano d'Area del Delta del Po. (confronta allegato 6)</p>

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

PROGETTO DEFINITIVO – Lista di controllo per la valutazione preliminare
 (art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> L'intervento è contenuto prevalentemente in un ambito di fascia di rispetto stradale e gli accorgimenti di progetto sono tali da contenerne l'invasività. Non sono coinvolti siti di particolare sensibilità ambientale.
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Le quantità di materie da utilizzare sono contenute e non si prevede il ricorso a materiali o tecnologie costruttive di particolare impegno dal punto di vista degli effetti ambientali.
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> L'utilizzazione di prodotti tossici è limitata all'eventuale impiego di limitate quantità (p. e. solventi). Durante la realizzazione saranno impiegati protocolli di gestione delle emergenze (squadre di operatori formati, kit di pronto intervento) per l'eventuale contenimento di effetti dovuti ad eventi contaminanti accidentali, quali lo sversamento involontario di oli e liquidi infiammabili.
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> La gestione dei materiali provenienti dalle demolizioni stradali andrà gestita secondo prescrizioni di legge per lo smaltimento o il riciclo degli stessi. Le terre e rocce da scavo, verificate la caratterizzazione, saranno riutilizzate in cantiere o avviate al ciclo di smaltimento.
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No <i>Perché:</i> Non si prevedono emissioni aggiuntive rispetto a quelle prodotte dall'infrastruttura esistente. Anzi, la fluidificazione del traffico dovrebbe migliorare localmente la circolazione atmosferica e quindi contribuire ad una maggiore diluizione della concentrazione di inquinanti.

PROGETTO DEFINITIVO – Lista di controllo per la valutazione preliminare
 (art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<i>Descrizione:</i> Le emissioni inerenti gli agenti fisici sono riconducibili a quelle prodotte dal traffico veicolare: rumore prodotto dai motori e dall'attrito sul manto stradale, vibrazioni prodotte essenzialmente dal traffico pesante.		<i>Perché:</i> Non si prevedono emissioni aggiuntive rispetto a quelle prodotte dall'infrastruttura esistente. Piuttosto, nel tratto interessato dai lavori di adeguamento, le emissioni si ridurranno, in quanto si garantirà: continuità del manto stradale (riduzione rumore e vibrazioni), eliminazione accodamenti (riduzione rumore). Le apparecchiature di illuminazione stradale saranno conformi alle prescrizioni della L.R. 17/2009 per evitare fenomeni di inquinamento luminoso.
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> Il cantiere e gli operatori saranno formati e dotati di presidi di pronto intervento per contenere gli effetti di contaminazione accidentale.
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> In cantiere si impiegheranno i presidi e i provvedimenti previsti dai protocolli di sicurezza. Durante l'esercizio l'incidentalità risulterà ridotta dai miglioramenti prodotti dall'intervento stesso.
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<i>Perché:</i> Le dimensioni e la natura dell'intervento, le precauzioni e i provvedimenti progettuali considerati permettono di elidere e comunque contenere l'invasività dell'opera, che non risulterà di maggiore impatto rispetto agli effetti generati dall'infrastruttura esistente.

PROGETTO DEFINITIVO – Lista di controllo per la valutazione preliminare
 (art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'intervento non interferisce con ambiti sensibili.		<i>Perché:</i> I siti e luoghi sensibili e tutelati sono lontani dall'intervento. (confronta allegato 10)
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> Pur trovandosi al margine dell'ambito dello scolo Brenta, l'intervento è collocato a rilevante distanza dal corpo idrico.		<i>Perché:</i> La natura e le dimensioni dell'intervento sono tali da non sollevare attenzione rispetto al rischio di inquinamento idrico superficiale/sotterraneo.
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento riguarda un provvedimento correttivo di una strada di importanza prioritaria e con volumi di traffico consistenti.		<i>Perché:</i> La finalità dell'intervento è proprio quella di contribuire a contenere gli effetti di disturbo ambientale prodotti dall'infrastruttura esistente.
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area d'intervento si trova fuori dal centro abitato in area pianeggiante e priva di ostacoli su cui si affacciano un edificio produttivo ed un esercizio commerciale.		<i>Perché:</i> La SS 309 "Romea", nel tratto interessato dall'intervento, corre a livello del piano campagna con un parziale mascheramento arboreo sul lato est. Tuttavia il progetto prevede un maggior mascheramento con l'introduzione di filari di alberi ed arbusti.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'intervento contempla una limitata occupazione di suolo attualmente a destinazione agricola.		<i>Perché:</i> La superficie occupata in aggiunta a quella dell'infrastruttura esistente è attigua al tracciato attuale della SP 63 che viene deviata leggermente verso nord per convergere alla rotonda in progetto.

PROGETTO DEFINITIVO – Lista di controllo per la valutazione preliminare
 (art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: Non risulta.		Perché: Dalla ricognizione effettuata presso gli enti locali non si evince la presenza di una pianificazione/programmazione che condizioni l'uso del suolo delle aree interessate dal progetto, salvo quanto previsto dal piano del Parco del Delta, come precisato al precedente punto 8-13.
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Perché: La distanza dagli edifici residenziali è di circa 200m. (confronta allegati 1 e 5)
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Perché: L'intervento è posto in prossimità di un'area produttiva, dove non si riscontra la presenza di emergenze sensibili.
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Perché: Le dimensioni dell'intervento e la sua distanza da fiumi e canali non sono tali da far rilevare presenza di rischi per la risorsa idrica, né per le altre risorse presenti nell'ambito contestuale.
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	Perché: Dalla ricognizioni effettuate non si evincono indicazioni al riguardo.

PROGETTO DEFINITIVO – Lista di controllo per la valutazione preliminare
 (art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006)

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì
	<i>Descrizione:</i> Non si riscontra la presenza di particolari rischi del tipo indicato.		<i>Perché:</i> Si ritiene che l'osservazione degli accorgimenti derivanti dalle prescrizioni normative esistenti siano sufficienti a tutelare il rischio.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non si ritiene il caso applicabile al progetto in esame.		<i>Perché:</i> Non sono evidenziati altri progetti che possano produrre effetti ambientali cumulativi a quelli prodotti dal progetto.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Eventualità non presente.		<i>Perché:</i> L'ubicazione dell'intervento è tale da non presentare il rischio indicato.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Inquadramento su ortofoto.	1:10.000	All_01_ORTOFOTO.pdf
2	Inquadramento su CTR.	1:10.000	All_02_CTR.pdf
3	Pianificazione di area vasta – estratto PTCP	1:50.000	All_03_PTCP.pdf
4	Pianificazione di area vasta – estratto Piano Parco Delta del Po. Perimetro del Parco	1:50.000	All_04_PARCO DELTA PO.pdf
5	Pianificazione di area locale – Estratto PAT: vincoli, fragilità, invariante e trasformabilità	1:50.000	All_05_PAT.pdf
6	Pianificazione di area locale – Estratto PRGC. Zonizzazione	1:5.000	All_06_PRGC.pdf
7	Pianificazione di area locale – Variante urbanistica	1:2.000	All_07_VARIANTE URB.pdf
8	Caratterizzazione geologica e sismica dell'area di intervento	Varie	All_08_GEOLOGIA E SISMI-CA.pdf
9	Caratterizzazione idrogeologica e criticità dell'area di intervento	Varie	All_09_IDROGEOLOGIA.pdf
10	Valori ecologico-naturalistici dell'area di intervento (Rete Natura 2000; Uso del suolo)	Varie	All_10_ECOLOGICO-NAT.pdf
11	Planimetria di progetto su ortofoto	1:1.000	All_11_PROGETTO.pdf